

Esonero contributi autonomi e professionisti. La presentazione delle istanze entro il 30 settembre 2021

La legge di bilancio 2021 ha previsto l'**esonero parziale dei contributi** previdenziali e assistenziali dovuti dai **lavoratori autonomi e dai liberi professionisti** iscritti alle Gestioni INPS e alle Casse previdenziali professionali autonome.

Con la [circolare INPS 6 agosto 2021, n. 124](#) l'Istituto ha fornito, i requisiti e le indicazioni per usufruire del beneficio.

Con il [messaggio 20 agosto 2021, n. 2909](#) si comunica che la **presentazione della domanda di esonero** avverrà **a decorrere dal 25 agosto 2021**, attraverso distinti modelli che verranno resi disponibili a tale data per ogni Gestione. La presentazione delle domande deve avvenire **a pena di decadenza entro il 30 settembre 2021**, come indicato nel [messaggio 29 luglio 2021, n. 2761](#) e confermato nella [circolare INPS 6 agosto 2021, n. 124](#).

Possono presentare la domanda di esonero contributivo all'INPS i soggetti, di seguito riportati, che risultino iscritti:

- alle Gestioni speciali dell'Assicurazione generale obbligatoria (AGO): Gestioni autonome speciali degli artigiani, dei commercianti, dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
- alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e che dichiarano redditi ai sensi dell'articolo 53, comma 1,

- del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR);
- alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995, come professionisti e altri operatori sanitari di cui alla legge 11 gennaio 2018, n. 3, già collocati in pensione.

L'esonero deve essere richiesto a un solo ente previdenziale e per una sola forma di previdenza obbligatoria.

La domanda deve essere presentata utilizzando i consueti canali telematici messi a disposizione per i cittadini e per gli Intermediari nel sito internet dell'INPS, accedendo al **Cassetto previdenziale** e che le credenziali di accesso ai servizi descritti sono le seguenti:

- PIN rilasciato dall'INPS, sia ordinario sia dispositivo (si ricorda che l'INPS non rilascia più nuovi PIN a decorrere dal 1° ottobre 2020);
- SPID di livello 2 o superiore;
- Carta di identità elettronica 3.0 (CIE);
- Carta nazionale dei servizi (CNS).

Fonte: www.inps.it